

---

## INDICE

	<b>PREMESSA CEN</b>	<b>1</b>
	<b>PREMESSA ISO</b>	<b>2</b>
	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
figura 1	Relazione tra i vari componenti del processo forense e i punti all'interno della serie ISO 21043 .....	4
<b>1</b>	<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>TERMINI E DEFINIZIONI</b>	<b>4</b>
	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>7</b>

---

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

---

## **PREMESSA CEN**

Il presente documento (EN ISO 21043-1:2018) è stato elaborato dal Comitato Tecnico ISO/TC 272 "Forensic sciences" in collaborazione con il Comitato Tecnico CEN/TC 419 "Forensic Science Processes", la cui segreteria è affidata al NEN.

Alla presente norma europea deve essere attribuito lo status di norma nazionale, o mediante pubblicazione di un testo identico o mediante notifica di adozione, al più tardi entro marzo 2019, e le norme nazionali in contrasto devono essere ritirate al più tardi entro marzo 2019.

Si richiama l'attenzione alla possibilità che alcuni degli elementi del presente documento possano essere oggetto di brevetti. Il CEN non deve essere ritenuto responsabile di avere citato tali brevetti.

In conformità alle Regole Comuni CEN/CENELEC, gli enti nazionali di normazione dei seguenti Paesi sono tenuti a recepire la presente norma europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Ex Jugoslava di Macedonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

## **NOTIFICA DI ADOZIONE**

Il testo della ISO 21043-1:2018 è stato approvato dal CEN come EN ISO 21043-1:2018 senza alcuna modifica.

## PREMESSA ISO

L'ISO (Organizzazione Internazionale di Normazione) è la federazione mondiale degli organismi di normazione nazionali (membri ISO). L'attività di stesura delle norme internazionali è svolta generalmente attraverso comitati tecnici ISO. Ogni organismo membro interessato ad un argomento per il quale è stato istituito un comitato tecnico ha il diritto di essere rappresentato in tale comitato. Anche le organizzazioni internazionali, governative e non-governative, in collaborazione con l'ISO, partecipano ai suddetti lavori. L'ISO collabora strettamente con l'IEC (Commissione Elettrotecnica Internazionale) su tutti gli argomenti della normazione elettrotecnica.

Le procedure seguite per sviluppare il presente documento, unitamente a quelle seguite per il suo successivo aggiornamento, sono descritte nelle Direttive ISO/IEC, Parte 1. Inoltre si dovrebbe prestare attenzione ai diversi criteri di approvazione necessari per i diversi tipi di documenti ISO. Il presente documento è stato redatto in conformità alle regole editoriali contenute nelle Direttive ISO/IEC, Parte 2. (vedere: [www.iso.org/directives](http://www.iso.org/directives)).

Si richiama l'attenzione sulla possibilità che alcuni degli elementi del presente documento possano essere oggetto di brevetti. L'ISO non deve essere ritenuto responsabile di aver citato alcuni o tutti questi brevetti. I dettagli sui brevetti identificati durante lo sviluppo del documento sono indicati nell'Introduzione e/o nell'elenco ISO delle dichiarazioni di brevetto ricevute (vedere [www.iso.org/patents](http://www.iso.org/patents)).

Qualsiasi denominazione commerciale utilizzata nel presente documento costituisce un'informazione fornita a supporto degli utenti e non costituisce un'approvazione.

Per una spiegazione sulla natura volontaria delle norme, sul significato di termini specifici ISO e delle espressioni relative alla valutazione di conformità, nonché informazioni sull'osservanza dell'ISO ai principi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) nell'ambito delle barriere tecniche per il commercio (TBT) vedere il seguente URL: [www.iso.org/iso/foreword.html](http://www.iso.org/iso/foreword.html).

Il presente documento è stato elaborato dal Comitato Tecnico ISO/TC 272 "Forensic sciences".

Un elenco di tutte le parti che costituiscono la serie ISO 21043 è disponibile sul sito web dell'ISO.

---

## INTRODUZIONE

Lo sviluppo di norme internazionali per la scienza forense è importante per migliorare l'affidabilità, la trasparenza e la fiducia nelle prove forensi. Le norme armonizzano le pratiche di lavoro per facilitare le strutture forensi di diversi paesi a lavorare in modo collaborativo in risposta alle indagini transfrontaliere. Inoltre, consentono alle strutture di diversi paesi di darsi supporto l'un l'altro nel caso di un evento catastrofico che esaurisca le capacità di un paese.

Le norme facilitano anche lo scambio di risultati forensi, informazioni e intelligence, compresa la condivisione di database, con il fine di assicurare che i servizi forensi siano adeguati allo scopo. La normalizzazione nel modo di raccogliere, analizzare, interpretare e riportare le prove forensi è fondamentale per l'approccio comune su come utilizzare le prove stesse. Ciò consente la condivisione di informazioni e intelligence tra le giurisdizioni, per scagionare correttamente gli innocenti o perseguire i colpevoli.

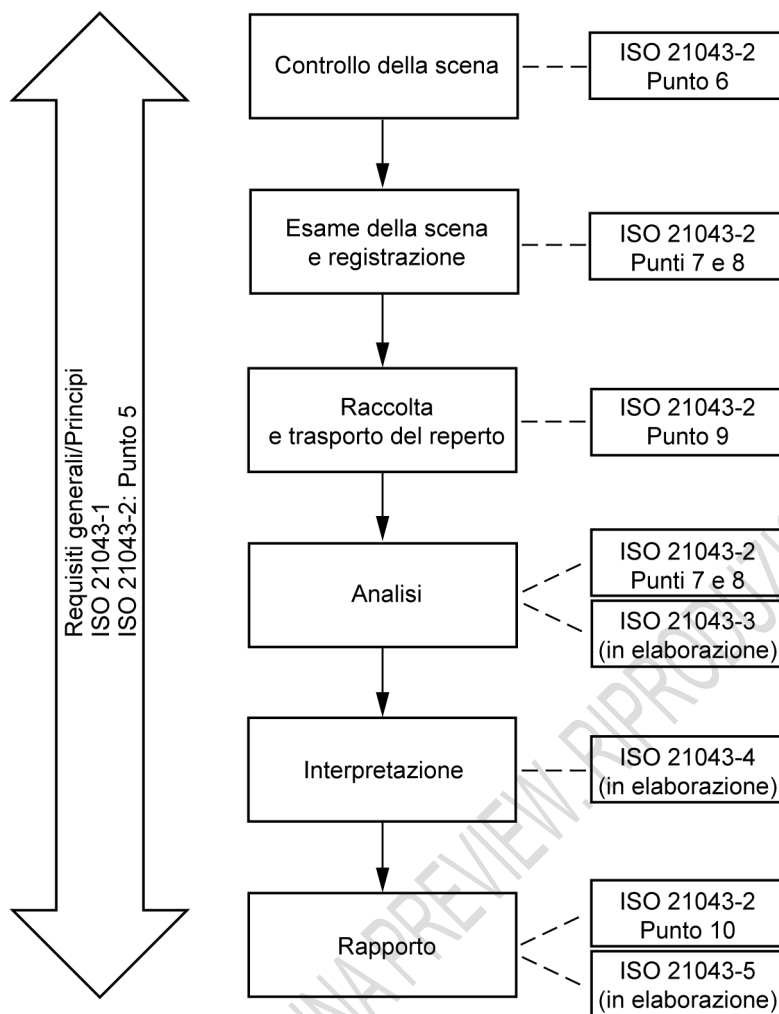
Da norme coerenti e accettate all'interno della comunità forense traggono beneficio tutti gli utenti del sistema di giustizia penale, inclusi i membri del pubblico e gli operatori legali e forensi. Questioni recenti in vari paesi illustrano i vantaggi che le norme potrebbero fornire, in particolare nelle scienze della corrispondenza dei modelli, come l'analisi dei capelli, l'interpretazione del DNA e le impronte digitali.

La conformità a una piattaforma di norme pertinenti per le forze dell'ordine e le discipline forensi assicurerebbe che le metodologie siano solide, ripetibili e convalidate, e che la formazione sia omogenea in tutte le giurisdizioni. Ciò avrebbe un effetto diretto sulla qualità delle prove scientifiche presentate nei tribunali e aumenterebbe la probabilità di risultati giudiziari corretti.

Il presente documento fa parte di una serie che, una volta completata, includerà le diverse componenti delle procedure forensi, dalla scena del crimine all'aula di tribunale (come illustrato in figura 1). La serie descrive principalmente "cosa" è normalizzato, non "come" o "chi". I manuali di buone prassi e le procedure operative di riferimento dovrebbero descrivere "come" i requisiti del presente documento sarebbero soddisfatti. I regolamenti e le politiche nazionali determinano "chi" dovrebbe soddisfare i requisiti di questa serie.

Il presente documento fornisce un vocabolario che normalizza l'uso e il significato dei termini associati alle scienze forensi. Tali termini sono tratti dai termini di riferimento utilizzati nelle procedure delle scienze forensi, come contenuti nelle norme forensi fondamentali sviluppate fino ad oggi. Le norme specifiche di una disciplina includono il loro vocabolario specifico.

Il presente documento è organizzato in ordine alfabetico e segue, ove possibile, l'ordine naturale (inglese) delle parole. I documenti di partenza per le definizioni sono le Norme Internazionali sviluppate dall'ISO/TC 272. Ove possibile, si consiglia agli utenti di verificare se è stata pubblicata un'edizione più recente del documento sorgente, che contiene una versione aggiornata dei termini e delle definizioni. Le versioni future del presente documento includeranno i termini e definizioni aggiornati e coerenti con i documenti sorgente al momento in cui la revisione è stata elaborata.



1

## SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento definisce i termini utilizzati nella serie di norme ISO 21043.

2

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel presente documento non vi sono riferimenti normativi.

3

## TERMINI E DEFINIZIONI

Per l'utilizzo in ambito normativo l'ISO e l'IEC dispongono di banche dati terminologiche ai seguenti indirizzi:

- ISO Online browsing platform: disponibile all'indirizzo <https://www.iso.org/obp>
- IEC Electropedia: disponibile all'indirizzo <http://www.electropedia.org/>

3.1

**catena di custodia:** *Registrazione* (3.23) cronologica della gestione e conservazione di un *reperto* (3.19) dal punto di raccolta fino alla restituzione o allo smaltimento finale.

Nota 1

La catena di custodia è un elemento che contribuisce all'integrità di un *reperto* (3.19).

3.2

**materiale di consumo:** Materiale monouso o a uso limitato che viene utilizzato nel *processo forense* (3.15).